

Trolley Festival torinese

Motrice storica a Torino



Il Piemonte, così come lo era già per le ferrovie, è recentemente diventata la Regione a maggior densità di musei ferroviari e associazioni stori-

che. Dopo il MFP, il FERALP, il Museo dei tramways a vapore ed elettrici, il museo del GTT è comparsa sulla scena, dal 21 dicembre 2005, l'ATTS acronimo di "Associazione Torinese Tram Storici". L'organizzazione ha come obiettivo la salvaguardia di tram storici, della loro documentazione e l'organizzazione di manifestazioni a tema tranviario. Il debutto in società dell'ATTS, sostanzialmente coincidente con il suo primo compleanno, si è avuto il 2 dicembre 2006 quando giovani, meno giovani, donne, bambini, uomini e alcuni francesi si sono trovati ai Giardini Reali della vecchia Torino dove si è riunito il Gotha tranviario della Città per il primo Trolley Festival Italiano, di cui abbiamo dato notizia sul numero di gennaio di MFV. Due erano le prime donne del festival ed entrambe sono state due graditi ritorni. La prima è la famosa 116 a due assi, già Tram dei ragazzi, che è nuovamente atta a percorrere i binari cittadini dopo quattro anni di sosta nel Museo di Sassi (vedi MFV 226). Ma ha stupito soprattutto la motrice STT (Società Torinese dei Tramways, nata nel 1881) 209, una Moncenisio di prima serie del 1911 esposta in forma statica e che rappresenta

il più anziano tram di Torino. Nei due toni di verde esso testimonia l'ottimo lavoro dei soci ATTS che in poco più di due mesi hanno restituito la motrice al suo elegante stato d'origine, partendo da come l'avevano trovata: cioè come veicolo di servizio Sabbiera T 426! A bordo di esso vi era un ovale in scala 0 su cui correvano i modelli artigianali di tram in legno di tiglio di Davide Terzolo che conta ormai un discreto gruppo di allievi e seguaci. Questo primo passo verso il "Museo in Movimento" si è visto e si tratta di una importante tappa tesa ad un allineamento europeo verso un aspetto del mondo delle due rotaie che nel nostro Paese mancava. Nel futuro prossimo la STT 209 prenderà a Sassi il posto vuoto lasciato dalla 116, mentre già si parla del prossimo restauro funzionale della 2592 del 1932. Dunque un esempio di "Turin ca bugia" per un Ente Morale senza fini di lucro che annovera tra i suoi aderenti lo stesso GTT e varie tipologie di soci. Chi fosse interessato a dare il suo contributo all'ATTS contatti il seguente numero 011- 8997504 o per e-mail a info@atts.to.it; il sito Internet dell'associazione è <http://www.atts.to.it>. Nelle immagini la STT 209 accanto alla 2595 attiva per il giro della città (foto C. Ferrone) e due istantanee della reginetta della manifestazione.
Testo e foto E. Tripodi.